



COMUNE DI VEDANO OLONA
Provincia di Varese

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto:

APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.) 2014/2016

L'anno **duemilaquattordici**, addì **diciassette**, del mese di **febbraio**, alle ore **19.00** nella Casa Comunale previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale vennero riuniti a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano presenti:

1	BAROFFIO ENRICO	Sindaco
2	GAMBARINI SERGIO	Assessore
3	CHIURATO LORIS	Assessore
4	TIZZI SILVIO	Assessore
5	MACCHI LEOPOLDO	Assessore
6	PASELLA MARIA RITA	Assessore

Presenti	Assenti
X	
X	
X	
	X
X	
	X
4	2

Assiste il Segretario Comunale Margherita Taldone la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'Avv. Enrico Baroffio, nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.) 2014/2016

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* è stato introdotto nell’Ordinamento italiano un sistema organico di disposizioni finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo;
- la legge in questione costituisce a sua volta attuazione di Convenzioni Internazionali, tra cui la Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116, nonché la Convenzione penale sulla corruzione, sottoscritta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n.110;
- secondo autorevoli studi e ricerche condotte in ambito internazionale, infatti, il fenomeno corruttivo produce molteplici effetti negativi sull’economia e sullo sviluppo e - come evidenziato anche dalla nostra magistratura contabile in occasione dell’apertura dell’anno giudiziario tuttora in corso - *“la corruzione, oltre al prestigio, all’imparzialità e al buon andamento della pubblica amministrazione pregiudica, da un lato, la legittimazione stessa delle pubbliche amministrazioni e, dall’altro, l’economia della Nazione”*;
- in attuazione delle disposizioni contenute nella L. 190/2012, sono già stati approvati nel nostro Ordinamento i seguenti atti e provvedimenti:
 - decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 *“Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;
 - decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell’art. 1 della l. n.190 del 2012”*;
 - decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190”*;
 - decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;
 - intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2013 (Repertorio atti n. 79/CU) con la quale sono stati individuati gli adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini, per l’attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dei decreti attuativi (d.lgs. 33/2013, d.lgs. 39/2013, d.P.R. 62/2013), a norma dell’articolo 1, commi 60 e 61, della L. 190/2012.

Considerato che:

- attraverso le disposizioni contenute nella Legge 190/2012 il legislatore ha inteso perseguire i seguenti obiettivi principali:
 - ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
 - aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
 - creare un contesto sfavorevole alla corruzione.
- nell'assetto normativo delineato la strategia di contrasto alla corruzione si articola su due livelli, quello nazionale e quello "decentrato" (a livello cioè di singola amministrazione pubblica);
- a livello nazionale il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto, sulla base di specifiche linee di indirizzo elaborate da un Comitato interministeriale, il **Piano Nazionale Anticorruzione (PNA)**, approvato lo scorso 11 settembre 2013 dalla CIVIT, ora denominata ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni);
- a livello decentrato ciascuna amministrazione pubblica è tenuta a condurre, sulla base delle indicazioni contenute nel PNA, l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione in relazione al proprio contesto ed assetto organizzativo, indicando gli interventi organizzativi finalizzati a prevenire i rischi individuati;
- come espressamente indicato nel P.N.A., il **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC)**, è soggetto ad aggiornamenti annuali sulla base delle verifiche periodiche sulla sua attuazione e costituisce un programma di attività attraverso cui l'amministrazione - dopo aver individuato le attività in relazione alle quali è più elevato il rischio di corruzione o illegalità - pone in essere azioni e interventi organizzativi volti a prevenire detto rischio o, quanto meno, a ridurlo in modo significativo;
- in quanto documento di natura programmatica, il PTPC deve inoltre coordinarsi con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente;

Tutto ciò premesso e considerato:

- richiamata la normativa di riferimento citata nelle premesse e considerazioni del presente atto;
- visto il decreto n. 19 del 30 settembre 2013 con cui il Sindaco ha provveduto alla nomina del Segretario Generale dott.ssa Margherita Taldone, quale Responsabile della prevenzione della corruzione;
- vista la proposta di P.T.C.P. elaborata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 1 comma 8 della Legge 190/12 sulla base dell'analisi effettuata, riferito al periodo 2014/2016, ed i suoi allegati;
- preso atto del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Segretario Generale;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Di approvare e rendere parte integrante del presente atto il **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC)** del Comune di Vedano Olona per il triennio 2014/2016, unitamente ai relativi allegati;

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 134, IV comma, del D.Lgs. 267/2000, con voti unanimi, resi in forma palese,

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

PARERI DI COMPETENZA

Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del *D.L.vo 18 agosto 2000 n.267*, il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere FAVOREVOLE all'adozione della delibera in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del *D.L.vo 18 agosto 2000 n.267*, il sottoscritto Responsabile di Servizio esprime parere FAVOREVOLE all'adozione della delibera in oggetto.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Fto TALDONE MARGHERITA

Visto di conformità all'ordinamento giuridico

Ai sensi dell'art. 63/bis dello Statuto Comunale, il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente delibera risulta essere conforme all'ordinamento giuridico.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Fto MARGHERITA TALDONE

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Fto ENRICO BAROFFIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto MARGHERITA TALDONE

PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene affissa al numero d'ordine dell'albo pretorio dell'Ente in data odierna e vi rimarrà ininterrottamente per 15 giorni consecutivi fino al
Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto MARGHERITA TALDONE

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si dà atto che dell'adozione della presente deliberazione è stata data comunicazione ai capigruppo consiliari, oggi giorno di pubblicazione, tramite invio di apposito elenco ai sensi dell'art. 125 del *D.L.vo 18 agosto 2000 n.267*.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto MARGHERITA TALDONE

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
TALDONE MARGHERITA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del Comune senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del *D.L.vo 18 agosto 2000 n.267*, il
- Si certifica che la presente deliberazione in data **...17/02/2014...** è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del *D.L.vo 18 agosto 2000 n.267*.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto MARGHERITA TALDONE